

GRUPPO EQUITALIA



mila euro, e il 59,2% del valore si riferisce a dilazioni con una durata compresa tra 60 e 72 mesi, mentre le dilazioni straordinarie (oltre i 72 mesi) rappresentano il 15,7% degli importi dilazionati.

Ad oggi il riscosso da rateizzazione è in continua crescita in valore assoluto e rappresenta oltre il 53% della riscossione totale da ruolo. L'istituto della dilazione, se da un lato ha diluito i tempi della riscossione, dall'altro ha contribuito ad incrementare i volumi incassati, generando una riscossione "spontanea" da parte di tutti quei contribuenti che, affrontando un momento di difficoltà, non avrebbero adempiuto se non coattivamente all'obbligazione tributaria.

Inesigibilità

L'articolo 6, comma 12-bis, del Decreto legge 193/2016, convertito con modifiche dalla Legge 225 del 1° dicembre 2016, ha stabilito che le comunicazioni di inesigibilità potranno essere inviate a partire dal 2019. In particolare, le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 fino al 31 dicembre 2015, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del gruppo Equitalia, vanno presentate rispettivamente:

- per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019;
- per i ruoli consegnati negli anni precedenti, per singola annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019.

Il presidio del processo riferito alle comunicazioni di inesigibilità è attuato, dal punto di vista organizzativo, all'interno della struttura "Procedure e Inesigibilità" della Direzione Generale di Equitalia Servizi di riscossione SpA e delle unità organizzative operative "Analisi e inesigibilità", costituite su tutte le aree territoriali (provinciali e pluriprovinciali) delle Direzioni Regionali.

GRUPPO EQUITALIA

**Definizione Agevolata (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali)**

L'art. 6 del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 225 del 2016², ha introdotto la possibilità per i contribuenti di definire in misura agevolata i propri debiti per ruoli affidati, per la riscossione, dagli enti creditori a Equitalia Servizi di riscossione SpA a tutto il 31 dicembre 2016.

In particolare i contribuenti che aderiranno alla definizione agevolata, prevista dal richiamato Decreto legge, potranno estinguere il proprio debito senza corrispondere le somme affidate in riscossione a titolo di “sanzione”, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del DPR 602/1973 ovvero le sanzioni e somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del DLgs 46/1999.

Rimarranno pertanto da corrispondere le somme affidate a titolo di “capitale” e “interessi”, nonché gli importi maturati a favore dell'Agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del DLgs 112/1999, a titolo di aggio sulle predette somme, quelli relativi al rimborso delle spese per le procedure esecutive eventualmente già poste in essere e delle spese di notifica della cartella di pagamento.

La portata della misura introdotta, che interessa i carichi consegnati all'Agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2016, i termini previsti dal Legislatore per la presentazione delle istanze di adesione (proroga al 21 aprile 2017 con Decreto Legge n. 36 del 27 marzo 2017), per la comunicazione dell'importo da corrispondere (proroga al 15 giugno 2017) e per i relativi pagamenti degli importi dovuti (da luglio 2017 fino al 2018 nel caso di adesione con piano rateale nel numero di massimo di cinque rate), determinano importanti impatti sul flusso delle riscossioni.

In particolare, a fronte di un atteso maggiore recupero complessivo per il 2017, attribuibile al riscontro che la misura agevolativa avrà verso il contribuente, è prevedibile una contrazione dell'ordinario flusso delle riscossioni nel primo semestre 2017, legata alla traslazione temporale degli incassi delle somme per le quali i contribuenti si avvarranno della Definizione Agevolata, i cui pagamenti sono previsti a partire dal mese di luglio 2017.

La contrazione attesa è già stata registrata a far data dall'entrata in vigore del Decreto legge (24 ottobre 2016), in particolare per i pagamenti entro i 60 giorni dalla data di notifica della

² e recentemente modificato dal DL n. 8 del 9 febbraio 2017
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO EQUITALIA



cartella, ma è stata in parte compensata, nell'ultimo trimestre del 2016, dalla disposizione che prevede la possibilità di accesso alla misura agevolativa anche se riferita a carichi inclusi in un piano di dilazione ex art. 19 in essere, solo se quest'ultimo risulta in regola con i pagamenti delle rate in scadenza fino al 31 dicembre 2016.

Alla data del 7 aprile 2017 le istanze ricevute e protocollate sono state complessivamente 850 mila, così suddivise a livello regionale:

Regione	Numero Istanze presentate
Abruzzo	21.248
Basilicata	13.177
Calabria	41.966
Campania	96.764
Emilia Romagna	53.565
Friuli-Venezia Giulia	14.547
Lazio	135.141
Liguria	24.001
Lombardia	121.716
Marche	17.047
Molise	5.855
Piemonte-Valle d'Aosta	49.046
Puglia	72.931
Sardegna	32.684
Toscana	66.571
Trentino-Alto Adige	7.910
Umbria	17.359
Veneto	58.426
TOTALE	849.955

Per quanto riguarda invece gli importi oggetto di richiesta di adesione, sulla base dell'analisi effettuata sulle istanze di definizione agevolata ricevute, protocollate e già registrate, si segnala che il 68% dei carichi indicati sono relativi alle Agenzie fiscali, il 20% all'Inps, il 6% a comuni e aziende di servizi comunali, il 6% ad altri enti quali Inail, Ministeri, Prefetture, Ordini professionali, altri Enti previdenziali, Camere di Commercio, Regioni, ecc..

Per tutte le istanze presentate entro il termine del 21 aprile 2017 l'Agente della Riscossione è tenuto a comunicare al contribuente, entro il 15 giugno 2017, gli importi da corrispondere secondo il piano rateale selezionato nel modello di adesione ovvero i motivi di esclusione dalla misura agevolativa per quelle particolari tipologie di carichi previsti dal comma 10 dell'art. 6 del Decreto legge 193/2016.

GRUPPO EQUITALIA



► Risultato economico del Gruppo

Conto economico riclassificato

Il bilancio al 31 dicembre 2016 del Gruppo Equitalia chiude in sostanziale pareggio (utile di 78 mila euro).

Il risultato economico 2016, sinteticamente rappresentato nel seguito, evidenzia una flessione rispetto all'esercizio precedente, attestandosi su un utile netto di 0,1 milioni di euro a fronte del risultato di 0,9 milioni di euro del 2015.

Al riguardo si precisa che l'esercizio 2015 recepiva 38,5 milioni di euro netti di maggiori proventi inerenti l'allineamento del saldo contabile rispetto alle risultanze degli archivi gestionali, emerso a seguito della realizzazione di appositi estrattori finalizzati alle attività correlate alla "rottamazione ruoli" ex DL 228/2012, mentre l'esercizio 2016 beneficia della mancata rilevazione degli oneri di contenimento spesa pubblica, per 22,8 milioni di euro, versati fino al 31 dicembre 2015 e rilevati quali oneri a carico della società. A partire dall'esercizio 2016, infatti, in applicazione del c. 506 della Legge di Stabilità 2016, è stabilito che il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, effettuato dalla Capogruppo per il Gruppo Equitalia, sia effettuato in sede di distribuzione del dividendo, su delibera dei soci pubblici qualora la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Le ulteriori principali variabili, tutte negative e principalmente riferibili a novità normative, che hanno determinato il risultato d'esercizio 2016 sono le seguenti:

- svalutazione pari a 10 milioni di euro a rettifica della partecipazione in Equitalia Giustizia le cui azioni, secondo il comma 11 dell'art. 1 del citato decreto, saranno cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze entro il primo semestre 2017;
- rettifica negativa delle commissioni attive per circa 5,3 milioni di euro per effetto del recepimento del calcolo dell'attualizzazione sui crediti di riscossione maturati nel 2016

GRUPPO EQUITALIA



sulla base delle previsioni del nuovo principio contabile OIC 15. Si tratta del primo anno di calcolo dell'effetto economico dell'attualizzazione di tali crediti, tenuto conto che - a far data dal bilancio intermedio al 30 settembre 2016 - sono stati recepiti i nuovi principi contabili di cui al DLgs 136/15, il cui utilizzo, fino al 30 giugno 2017, è stato confermato dal DL 193/2016, convertito nella legge 225/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016.

- maggiori oneri per circa 12,2 milioni di euro per effetto della rettifica delle attività per imposte anticipate con riferimento alla variazione dell'aliquota IRES dal 27,5 % al 24% e dell'aliquota media IRAP dal 5,39% al 4,25% stimata a far data dal primo luglio 2017. La variazione di aliquota è da riferirsi ai nuovi criteri di redazione del bilancio (DLgs 139/2015) che saranno utilizzati secondo le previsioni del DL 193/2016 nell'ente pubblico economico che subentrerà ad Equitalia Servizi di riscossione SpA.
- riduzione di circa € 1,1 milione degli aggi per effetto della sospensione della riscossione nei territori colpiti dal sisma degli scorsi mesi di agosto e ottobre;
- riduzione del 3,6% della riscossione nazionale, con una correlata contrazione degli aggi per circa € 5,4 milioni, conseguente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale nel mese di ottobre 2016 del DL 193, per la definizione agevolata dei ruoli consegnati a Equitalia dal 2000 al 31/12/2016;
- incremento di circa € 9,8 milioni degli oneri correlati alla refusione ai contribuenti, a seguito di provvedimenti di sgravio emessi dagli enti impositori, degli aggi in precedenza incassati; di questi € 8,8 milioni sono relativi allo sgravio da parte di Agenzia delle Entrate di una singola posizione del valore di circa € 107 milioni;
- conseguenti oneri finanziari aggiuntivi per circa € 0,5 milioni.

Infine, si rilevano minori proventi per oltre € 24 milioni - puntualmente determinati sui ruoli emessi nel 2016 e riscossi nello stesso anno per cui spettano gli aggi al 6% anziché nella misura previgente dell'8% - neutralizzati dalla contabilizzazione del contributo previsto dall'art. 9 comma 5 del DLgs n. 159/15 per il quale si rinvia al relativo paragrafo.

GRUPPO EQUITALIA



Segue il conto economico riclassificato, che evidenzia un margine operativo lordo positivo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/16	31/12/2015	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	915.939	923.569	(7.630)
2. CONTRIBUTO ART 9 D.LGS. 159/15	24.353	-	24.353
3. RILEVAZIONE ALLINEAMENTO ARCHIVIO CONTABILE/GESTIONALE POST ROTTAMAZIONE	-	38.518	(38.518)
4. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	67.719	78.449	(10.730)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.008.011	1.040.536	(32.525)
5. COMMISSIONI PASSIVE	(16.570)	(17.100)	530
6. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	(283.273)	(300.303)	17.030
7. ONERI CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA	-	(22.811)	22.811
8. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(37.014)	(31.202)	(5.812)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(336.857)	(371.416)	34.559
C. VALORE AGGIUNTO	671.154	669.120	2.034
9. COSTO DEL LAVORO	(489.960)	(490.574)	614
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	181.194	178.546	2.648
10. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(19.984)	(24.216)	4.232
11. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(48.212)	(63.772)	15.560
E. RISULTATO OPERATIVO	112.998	90.558	22.440
12. PROVENTI FINANZIARI	2.396	1.594	802
13. ONERI FINANZIARI	(9.560)	(11.791)	2.231
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(7.164)	(10.197)	3.033
14. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(10.075)	-	(10.075)
15. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(84.040)	(69.404)	(14.636)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	11.719	10.957	762
16. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	39	887	(848)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.758	11.844	(86)
17. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(21.680)	(10.908)	(10.772)
18. (ACCANT)/UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	10.000	-	10.000
I. UTILE DELL'ESERCIZIO	78	936	(858)

Gestione caratteristica

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- decremento dei Ricavi dell'attività caratteristica in relazione:
 - ✓ ai proventi non ripetibili, rilevati nell'esercizio 2015, a fronte del citato allineamento del saldo contabile rispetto alle risultanze degli archivi gestionali.
 - ✓ al decremento dei rimborsi spese su procedure esecutive in relazione alla diminuzione dei volumi notificati (-15%);
 - ✓ alla rettifica delle commissioni per effetto della citata rilevazione dell'attualizzazione dei crediti per attività di riscossione maturati nell'esercizio;

GRUPPO EQUITALIA



- ✓ alla sostanziale tenuta degli aggi, per effetto dei maggiori volumi di riscossione registrati (+6,2% rispetto all'esercizio precedente);
- ✓ alla rilevazione del contributo in conto esercizio ex art. 9 comma 5 del DLgs n. 159/2015 a carico dell'Agenzia delle entrate, prudenzialmente rilevato per competenza nel 2016 in correlazione ai soli minori aggi da riscossione registrati nell'esercizio per l'ammontare di 24,4 milioni di euro.
- decremento dei Costi per servizi amministrativi per circa 17,0 milioni di euro per l'effetto combinato delle seguenti componenti:
 - ✓ decremento di servizi esattoriali per 17,8 milioni di euro (- 17,3%) principalmente per effetto della diminuzione dei volumi postalizzati (-15%) conseguita anche grazie al maggior ricorso alla PEC (da 3,4 a 5,4 milioni di pezzi);
 - ✓ flessione dei costi informatici per 2,9 milioni di euro (-6,1%) che si riducono in particolare per effetto degli interventi di razionalizzazione dei fabbisogni ICT anche alla luce del modello organizzativo accentrato e, più in particolare, alla prosecuzione delle azioni che hanno garantito la progressiva autonomia delle attività di manutenzione, sviluppo e esercizio dei sistemi ICT da parte del Gruppo Equitalia;
 - ✓ ulteriori risparmi realizzati pari a 4,4 milioni di euro (-5,6%) nella gestione degli immobili, degli asset aziendali e delle spese generali;
 - ✓ incremento di 4,7 milioni di euro delle spese legali per contenzioso esattoriale (+13,5%) e di 5,7 milioni di euro di soccombenze per contenzioso esattoriale (+20%). L'aumento delle spese per soccombenze in giudizio riflette l'andamento dei contenziosi in essere con i contribuenti e i più recenti pronunciamenti giurisprudenziali in tema di condanna alle spese.
- Costo del lavoro sostanzialmente in linea con l'esercizio 2015.

GRUPPO EQUITALIA



Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta pari a circa 181,2 milioni di euro, in linea con i 178,5 milioni di euro del 2015.

Gestione finanziaria

Nell'esercizio 2016 viene registrato un risparmio di circa 3,0 milioni di euro riferibile principalmente al miglioramento degli interessi passivi di provvista (tasso medio di approvvigionamento passato dall'1,20% del 2015 allo 0,93% del 2016).

Accantonamento fondo rischi ed oneri (48,2 milioni di euro)

L'esercizio è stato caratterizzato principalmente

- da accantonamenti per circa 30,9 milioni di euro a presidio del rischio sull'operatività nei confronti degli enti, contribuenti o altre controparti;
- da accantonamenti correlati al contenzioso della gestione caratteristica, ed in particolare da uno stanziamento di 10,2 milioni di euro effettuato per fronteggiare il rischio di condanna alle spese in caso di soccombenza, che manifesta un trend in crescita anche per i recenti orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Suprema Corte;
- da altri accantonamenti per circa 7,1 milioni di euro correlati alla gestione del personale, anche in quiescenza.

 Rettifiche e riprese di valore (94 milioni di euro)

Nel corso del 2016 sono state rilevate:

- rettifiche di valore, al netto delle relative riprese, per circa 13,4 milioni di euro a valere sul fondo di svalutazione presente al 31 dicembre 2015 riferibile a crediti iscritti per rimborsi spese su preavvisi di fermo per i quali, alla data di chiusura del bilancio, non risultava perfezionata l'attività di notifica;
- rettifiche di valore per circa 13,1 milioni di euro correlate alle procedure di richiesta e incasso di crediti per rimborsi spese vantati nei confronti degli enti impositori e di recupero di maggiori versamenti effettuati;
- altre svalutazioni per circa 43,8 milioni di euro determinate per fronteggiare eventuali rischi su crediti verso enti nell'ambito dell'attività di riscossione;

GRUPPO EQUITALIA



- altre svalutazioni per circa 13,9 milioni di euro, determinate per fronteggiare i rischi insiti nel portafoglio crediti per rimborsi spese su procedure esecutive;
- svalutazione pari a 10 milioni di euro a rettifica della partecipazione in Equitalia Giustizia le cui azioni, secondo il comma 11 dell'art. 1 del citato decreto, saranno cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze entro il primo semestre 2017.

Si segnala, infine, l'utilizzo del Fondo Rischi Finanziari Generali per 10 milioni di euro. L'utilizzo del fondo rischi finanziari generali è stato effettuato coerentemente con la natura dello stesso volto a fronteggiare il rischio generale d'impresa, tenuto conto anche degli effetti derivanti dall'applicazione del DL 193/2016.

Le suindicate partite valutative ammontano a circa 132,9 milioni di euro e risultano pertanto in linea con le analoghe appostazioni effettuate nel bilancio 2015 (133,3 milioni di euro).

Gli accantonamenti e le rettifiche dell'esercizio sono stati effettuati, ove possibile, sulla base di valutazioni specifiche (anche sulla scorta delle evidenze dei relativi sezionali) per singola posizione (ad es. per i contenziosi) o comunque analitiche (ad es. per alcuni crediti, quali i preavvisi di fermo inesitati) mentre negli altri casi la valutazione è stata effettuata per categorie di crediti omogenee per fattispecie e/o controparti (ad es. per i ruoli ante riforma).

GRUPPO EQUITALIA



Contributo previsto dal Decreto legislativo 159/2015

Con riferimento alla remunerazione del servizio nazionale della riscossione l'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 159/2015 ha previsto l'erogazione da parte dell'Agenzia delle entrate, ai fini dell'approvazione del bilancio della Società, di un **contributo in conto esercizio** finalizzato a garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione (art. 4 della Convenzione³ firmata a dicembre 2016 e in vigore fino al 30 giugno 2017). Tale contributo è previsto nella misura massima di 40 milioni di euro per il 2016, 45 milioni di euro per l'anno 2017 ed 40 milioni di euro per l'anno 2018.

Ai fini dell'accertamento, della corretta contabilizzazione e del trattamento fiscale del contributo previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. n. 159/2015⁴ (tenuto conto di quanto indicato nei relativi atti parlamentari⁵ e nella relazione tecnica⁶) si è reso necessario avviare un iter di condivisione, inizialmente con Agenzia delle Entrate e successivamente con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che si è concluso nel mese di aprile 2017.

L'erogazione di tale contributo - finalizzata, quindi, al raggiungimento dell'equilibrio economico del servizio nazionale della riscossione - è subordinata alla verifica dei seguenti presupposti, indicati dall'Agenzia delle Entrate ad Equitalia SpA con propria nota del 26

³ “In relazione alle novità legislative relative al sistema di remunerazione della riscossione, per il bilancio consolidato in chiusura al 31/12/2016 e per il bilancio finale al 30 giugno 2017, nei limiti annuali previsti dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 159/2015 l'Agenzia riconosce ad Equitalia SpA il contributo previsto dal citato art. 9, **ai fini dell'approvazione del bilancio della Società.**”

⁴ “5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e tenuto conto dell'esigenza di garantire l'equilibrio gestionale del servizio nazionale di riscossione, anche in considerazione dei possibili effetti sull'andamento della riscossione derivanti da eventi congiunturali, l'Agenzia delle entrate, in qualità di titolare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, della funzione della riscossione, esercitata mediante le società del Gruppo Equitalia, eroga, per il triennio 2016-2018, alla società Equitalia S.p.A., in base all'andamento dei proventi risultanti dal bilancio annuale consolidato di Gruppo, una quota, a titolo di contributo, non superiore a 40 milioni di euro per l'anno 2016, a 45 milioni di euro per l'anno 2017, e a 40 milioni di euro per l'anno 2018, a valere sulle risorse iscritte in bilancio sul capitolo della medesima Agenzia. Tale erogazione è effettuata entro il secondo mese successivo all'approvazione del bilancio.”

⁵ L'articolo 9 ha riformato il sistema della remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Il principio generale è che venga riconosciuto agli agenti della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio. Più in dettaglio, le norme in esame sostituiscono integralmente l'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112. In primo luogo (con una modifica al comma 1 dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 112 del 1999), entro il 31 gennaio di ciascun anno Equitalia Spa, previa verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, deve individuare e rendere pubblici, sul proprio sito web, i costi da sostenere per il servizio nazionale di riscossione. Gli oneri della riscossione ed esecuzione sono commisurati ai costi da sostenere per il servizio nazionale della riscossione. Detti costi, tenuto conto dell'andamento della riscossione, possono includere una quota incentivante destinata al miglioramento delle condizioni di funzionamento della struttura e dei risultati complessivi della gestione, misurabile sulla base di parametri, attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'attività, nonché della finalità di efficientamento e razionalizzazione del servizio.

⁶ “A valle del percorso di efficientamento già intrapreso e relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018, il fabbisogno per la spesa di funzionamento delle società del Gruppo Equitalia (al netto di Equitalia Giustizia i cui costi sono rimborsati a Equitalia dal Ministero di Giustizia) può stimarsi in 882 milioni di euro.”

GRUPPO EQUITALIA



aprile 2017, all'esito del riscontro ottenuto dal Dipartimento RGS in risposta allo specifico quesito formulato dalla stessa Agenzia:

1. “valutazione e quantificazione di eventuali effetti congiunturali, indipendenti dall'attività gestionale, che hanno determinato effetti negativi sull'andamento della riscossione;
2. effettiva evidenza e quantificazione (dal bilancio annuale certificato) dello squilibrio economico, tra costi e ricavi, imputabile alla riduzione degli oneri di riscossione”.

Con riferimento alla fattispecie di cui al punto 1 si evidenziano eventi congiunturali con effetti a conto economico per oltre € 16 milioni:

- la sospensione della riscossione nei territori colpiti dal sisma degli scorsi mesi di agosto e ottobre ha determinato una riduzione di circa € 1,1 milione degli aggi per effetto della riduzione delle riscossioni nelle province interessate;
- le misure contenute nel DL 193/2016, per la definizione agevolata dei ruoli consegnati a Equitalia dal 2000 al 31/12/2016, hanno determinato da ottobre 2016, mese di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 193, una riduzione del 3,6% della riscossione nazionale, con una correlata contrazione degli aggi per circa € 5,4 milioni;
- la registrazione nel 2016 di un incremento di circa € 9,8 milioni degli oneri correlati alla refusione ai contribuenti, a seguito di provvedimenti di sgravio emessi dagli enti impositori, degli aggi in precedenza incassati; di questi € 8,8 milioni sono relativi allo sgravio da parte di Agenzia delle Entrate di una singola posizione del valore di circa € 107 milioni;
- conseguenti oneri finanziari aggiuntivi per circa € 0,5 milioni.

Inoltre, nel presente bilancio trovano rappresentazione ulteriori oneri non ricorrenti riferiti a fattispecie non gestionali, in applicazione di interventi normativi, per un totale di circa € 17 milioni.

In particolare

- tra le commissioni attive l'attualizzazione per oltre € 5 milioni dei crediti per

GRUPPO EQUITALIA



anticipazioni relativi a diritti di notifica e rimborsi spese procedure esecutive ex art. 17 DLgs n. 112/99, in applicazione del nuovo principio contabile OIC 15 in vigore dal 2016;

- tra le imposte dell'esercizio la rilevazione della rettifica per circa € 12 milioni delle attività per imposte anticipate, per rideterminazione dei relativi utilizzi nei prossimi esercizi in applicazione delle minori aliquote IRES e IRAP che adotterà l'Ente Pubblico Economico, per effetto dell'adozione degli schemi di bilancio introdotti dal D.Lgs. 139/2015, come previsto dal D.L. n. 193/2016.

Con riferimento, invece, alla fattispecie di cui al punto 2, si rilevano minori proventi per oltre € 24 milioni, puntualmente determinati sui ruoli emessi nel 2016 e riscossi nello stesso anno per cui spettano gli aggi al 6% anziché nella misura previgente dell'8%, come dettagliato nel seguente prospetto, che illustra la stratificazione mensile progressiva della riscossione del 2016, con evidenza della quota parte riferibile ad incassi su ruoli consegnati all'Agente dal 1° gennaio 2016.

Incassi mensili 2016 dati in milioni di euro	Incassi mensili 2016 (tutti gli anni di consegna)	Incassi mensili 2016 (consegna > 01/01/2016)	Incidenza % riscosso consegna > 01/01/2016	Delta % aggio	Delta aggio (importo in euro)
Gennaio	676,3	0,0	0,01%	2%	735
Febbraio	1.356,7	1,0	0,07%	2%	19.011
Marzo	2.146,3	17,3	0,81%	2%	346.828
Aprile	2.910,3	50,5	1,73%	2%	1.009.018
Maggio	3.782,7	168,9	4,47%	2%	3.378.525
Giugno	4.569,3	309,4	6,77%	2%	6.188.777
Luglio	5.323,2	439,2	8,25%	2%	8.783.488
Agosto	5.991,6	551,9	9,21%	2%	11.038.363
Settembre	6.633,5	680,6	10,26%	2%	13.611.541
Ottobre	7.343,4	862,0	11,74%	2%	17.239.469
Novembre	8.083,4	1.049,1	12,98%	2%	20.982.273
Dicembre	8.752,4	1.217,7	13,91%	2%	24.353.408

Tutto ciò premesso, tenuto conto della correlazione con i citati maggiori oneri e minori proventi rivenienti dall'attività di riscossione, nel presente bilancio è stato rilevato per competenza il contributo per il solo importo relativo alla seconda fattispecie pari a € 24,4 milioni, necessario a garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione. Le altre componenti non ricorrenti di maggiori oneri e minori ricavi rilevate nell'esercizio sono

GRUPPO EQUITALIA



state compensate grazie all'efficientamento dei costi e ai maggiori volumi di riscossione registrati nell'esercizio.

Principali indicatori economici e finanziari

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato. Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO		PASSIVO		Variazione			
DESCRIZIONE	31/12/16	31/12/15	DESCRIZIONE	31/12/16	31/12/15	2016	2015
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.916.481	2.107.883	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.216.513	1.331.590	699.968	776.293
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	57.635	60.688	PATRIMONIO NETTO	567.789	567.710		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.601	19.724	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	351	698	RISERVE E SOVRAPPREZZI	217.711	206.774		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	1.836.134	2.019.129	FONDO RISCHI FINANZIARI	200.000	210.000		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	6.179	7.013	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78	936		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	581	581	PASSIVO IMMOBILIZZATO	648.724	763.880		
			FONDO TFR	15.834	15.577		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	270.329	263.540		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	218.311	340.513		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250		
ATTIVO CORRENTE	1.310.418	1.292.594	PASSIVO CORRENTE	2.010.386	2.068.882	(699.968)	(776.293)
RATEI E RISCONTI	8.536	10.682	ALTRE PASSIVITA'	377.983	328.810		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	21.958	16.700	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.004.049	1.127.909		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	694.412	703.285	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	626.582	611.429		
ALTRE ATTIVITA'	458.776	455.477	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.515	482		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.736	106.450	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	257		
TOTALE	3.226.899	3.400.477	TOTALE	3.226.899	3.400.477	-	-

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati conferma, in linea con il periodo a raffronto, che il Gruppo mantiene i significativi livelli di indebitamento.

Tale struttura patrimoniale e finanziaria è correlata alla presenza dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive - rappresentati nell'attivo immobilizzato - che saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori in relazione alle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17 c. 6 bis del DLgs 112/99⁷, a partire dall'esercizio 2011, vengono richiesti - sulla base delle competenze maturate annualmente - agli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

⁷ Nella formulazione previgente le modifiche introdotte dall'art. 9 del DLgs 159 del 24 settembre 2015
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO EQUITALIA



I tempi richiesti dalle procedure di liquidazione e dalla re-iscrizione nei relativi capitoli del bilancio dello Stato dei fondi residui, anche perenti, sebbene migliorati nel 2015, hanno determinato comunque un ulteriore incremento dei crediti immobilizzati (+ € 132 milioni) comprensivi peraltro di somme (diritti di notifica) anticipate annualmente per circa € 50 milioni e rimborsabili dagli Enti, anch'esse, in sede di inesigibilità.

Per quanto riguarda le procedure poste in essere per conto dei comuni negli anni dal 2000 al 2013, la legge di stabilità 2015 (n. 190/2014), provvedendo ad un complessivo riordino della disciplina delle comunicazioni di inesigibilità, ne ha disposto il rimborso da parte dello Stato a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo, sulla base di un'apposita istanza presentata entro il 31 marzo 2015.

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mg)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato</i>	(1.348.692)	(1.540.172)
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato</i>	30%	27%
Margine secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(699.968)	(776.293)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	63%	63%

Gli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti sono determinati dalla citata struttura patrimoniale e finanziaria orientata all'indebitamento, in particolare per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti.

La variazione degli indici è principalmente riferibile alle rettifiche di valore rilevate nel corso dell'esercizio e imputate ai crediti immobilizzati, riducendone il valore di riferimento.

GRUPPO EQUITALIA



► NORMATIVA DI SETTORE

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrati in materia di riscossione alcuni provvedimenti legislativi di interesse diretto o indiretto per le società del Gruppo Equitalia. Di seguito se ne sintetizzano i principali.

CALAMITÀ NATURALI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 settembre 2016 - "Sospensione dei termini tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eccezionali eventi sismici del giorno 24 agosto 2016 verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria" (GU n. 207 del 5 settembre 2016)

A seguito del sisma che ha colpito, lo scorso 24 agosto 2016, alcuni territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nei quali è stato deliberato lo stato di emergenza, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il decreto in esame ha disposto la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli Agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'art. 29 del DL n. 78/2010, scadenti nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e il 16 dicembre 2016. I territori interessati ricadono nei comuni riportati nell'elenco contenuto nell'allegato 1 al decreto stesso.

La sospensione opera nei confronti:

- delle persone fisiche, che alla data del 24 agosto 2016 avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni di cui al predetto elenco;
- dei soggetti, diversi dalle persone fisiche, aventi la sede legale o la sede operativa nel territorio dei medesimi comuni.

Pertanto, per effetto di quanto disposto dal decreto, è stata sospesa l'attività di riscossione delle entrate tributarie nei confronti dei soggetti ivi previsti (tale sospensione, in presenza del requisito della sede operativa – non disponibile all'Agente della riscossione e, pertanto, non suscettibile di consentire di isolare preventivamente le posizioni degli aventi diritto attraverso estrazioni dalla base dati dei ruoli - potrà essere accordata soltanto a seguito di istanza di

GRUPPO EQUITALIA



parte, debitamente corredata da documentazione che attesti la ricorrenza delle condizioni di legge).

Ciò posto, in forza della disposizione di carattere generale di cui all'art. 12 del DLgs n. 159/2015, durante il periodo di sospensione disposto in favore dei soggetti interessati da eventi eccezionali, l'Agente della riscossione non procede alla notifica delle cartelle di pagamento delle entrate tributarie. Pertanto, per il periodo di tempo individuato dal predetto decreto ministeriale è stata sospesa, nei confronti degli aventi diritto, anche l'attività di notifica delle cartelle di pagamento.

Inoltre, la sospensione ha riguardato anche:

- le rate, derivanti da piani di dilazione in essere, con scadenza nel periodo interessato dalla sospensione stessa;
- i termini di pagamento contenuti nei preavvisi di fermo e di ipoteca, nonché negli ordini di versamento emanati ai sensi dell'art. 72-bis del DPR n. 602/1973, già notificati, con scadenza nello stesso arco temporale.

Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 - "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" (GU n. 244 del 18 ottobre 2016)

Con il decreto in esame, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016), il Governo, in aggiunta a quanto già previsto dal predetto decreto ministeriale, ha adottato una serie di ulteriori misure a beneficio delle popolazioni coinvolte dai diversi eventi calamitosi che hanno colpito l'Italia centrale.

In particolare, l'art. 48 del decreto legge reca disposizioni di "Proroga e sospensione di termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché sospensione di termini amministrativi". Innanzitutto, è stato significativamente ampliata la platea dei Comuni interessati dalla sospensione disposta dal DM 1 settembre 2016 (art. 48, comma 1), che ora risultano essere, complessivamente, quelli ricompresi negli Allegati 1 e 2 al decreto legge in questione. Precisamente:

- l'Allegato 1 individua i Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 (ricomprendendo anche quelli individuati dal DM del 1° settembre u.s.);